

Andirivieni

Società Cooperativa Sociale - ONLUS



SERVIZIO POST SCUOLA

Scuola Primaria "A. Gays" di VALPERGA

periodo 12 settembre 2022/10 giugno 2023

Progetto di gestione del servizio

e allegate

dichiarazioni esperienza

1. PRESENTAZIONE di ANDIRIVIENI S.C.S.



1

Andirivieni Società Cooperativa Sociale, nasce a Rivarolo nel 1995.

Dal 1996 gestisce servizi educativi scolastici volti a favorire una serena, piacevole e sicura permanenza a scuola dei minori e l'integrazione di alunni in situazione di disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo le proprie procedure previste dagli standard della **certificazione di qualità ISO 9001:2015, per la Progettazione ed Erogazione di "Servizi Educativi e ricreativi per l'infanzia e l'adolescenza"**.

A partire dalle proprie origini, dalle proprie caratteristiche, dall'impegno sociale e dagli investimenti progettuali rivolti negli anni all'utenza dei minori in ambito scolastico e territoriale, Andirivieni s.c.s si propone alla Vs. Committenza come soggetto gestore in grado di connettere il progetto educativo presentato per codesta gara d'appalto, al contesto territoriale di riferimento. Profondamente inserita nel tessuto socio - culturale canavesano, in cui opera e da cui trae le proprie origini, ispirandosi ai valori della solidarietà, della democraticità, dell'uguaglianza e dell'equità, la Cooperativa Andirivieni si propone dunque di perseguire l'interesse generale della collettività, stimolando la crescita individuale e l'integrazione sociale dei cittadini, con particolare attenzione alle categorie più deboli. Sviluppa conseguentemente progettualità legate sia alla promozione dell'agio sia alla prevenzione del disagio.

Nei suoi oltre 25 anni di attività la cooperativa è cresciuta ampliando i suoi interventi e le sue collaborazioni, confermando la passione nel lavoro sociale e la volontà di apprendere dalle esperienze maturate e dalle persone incontrate giorno dopo giorno. I progetti sono resi possibili dal supporto di un'équipe multiprofessionale, comprendente le figure di educatori professionali, animatori socio-culturali, pedagogisti, psicologi, formatori, educatori motori, assistenti sociali, operatori socio-assistenziali, musicoterapeuti.

Le numerose collaborazioni con altri enti ed esperti del settore consentono alla cooperativa di arricchirsi di professionalità e competenze specifiche per offrire risposte adeguate ai diversi contesti e alle singole situazioni di presa in carico.

Si riporta a titolo informativo una scheda sintetica, riassuntiva delle committenze della cooperativa e dei territori nei quali svolge i propri servizi.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

e

AGENZIE FORMATIVE

con cui collabora/ha collaborato

- **SCUOLE INFANZIA PARIFICATE**
 - "G. Pagliassotti" di Bosconero
 - "M. Farina" di Rivarolo
 - "Duchessa di Genova" di S. Giusto c.se
 - "Musso Tealdi" di Rivara
 - "Maria Ausiliatrice" di Oglianico
- **DIREZIONI DIDATTICHE**
 - Castellamonte
 - Cuornè
 - S. Giorgio
 - Volpiano
- **ISTITUTI COMPRENSIVI**
 - Castellamonte
 - Cuornè
 - Favria
 - Forno
 - Pont
 - Montanaro
 - Rivarolo
 - San Giorgio
 - Valperga
- **ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE**
 - "F. Faccio e XXV Aprile" sedi di Castellamonte e di Cuornè
 - "A. Moro" di Rivarolo
 - "Liceo della Comunicazione" di Rivarolo
- **CIAC di Rivarolo**

AMBITI COMUNALI

in cui opera/ha operato
su committenza diretta o
indiretta

- Agliè
- Bairo
- Bosconero
- Busano
- Candia
- Castellamonte
- Ceresole
- Chiesanuova
- Ciriè
- Cuceglio
- Cuornè
- Favria
- Feletto
- Forno
- Front
- Ivrea
- Locana
- Lombardore
- Montalenghe
- Montanaro
- Oglianico
- Ozegna
- Rivara
- Rivarolo
- Rivarossa
- Lusigliè
- Pertusio
- Pont
- Rivarolo
- Rivarossa
- Salassa
- San Benigno
- San Giusto c.se
- San Giorgio
- Sparone
- Valperga

ASSOCIAZIONI

con le quali ha condiviso progettazioni e
conduzione di iniziative

se ne citano solo alcune

- Ass. "UNA CASA PER GLI AMICI DI FRANCESCO" di Cuornè
- Ass. "BUONI AMICI" di Favria
- Ass. "ANFFAS" di Rivarolo
- Ass. "LICEO MUSICALE" di Rivarolo
- Ass. "CARITAS" di Rivarolo
- Ass. "MAPPAMONDO" di Rivarolo
- Ass. "CON ALTRI OCCHI" di Valperga
- Ass. "MASTROPIETRO" di Cuornè
- Presidio "LIBERA" di Cuornè
- Ass. "SPAZZI DI CAMPAGNA" di Vidracco
- Ass. "CHI E' DI SCENA" di Rivarolo

Andirivieni
Società Cooperativa Sociale - ONLUS

ENTI TERRITORIALI

con i quali condivide programmazione
e gestione dei servizi

- Consorzio CISS 38 di Cuornè
- Consorzio CISSAC di Caluso
- Consorzio CIS di Ciriè
- Consorzio INRETE di Ivrea
- ASL TO4
- CENTRI PER L'IMPIEGO

2. PREMESSE



Articolo 34 della Costituzione Italiana

“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere

i gradi più alti degli studi.”

3

Per i minori **la scuola rappresenta uno dei contesti privilegiati**, all’interno del quale, accanto all’acquisizione di competenze culturali specifiche, bambini e ragazzi apprendono competenze sociali e strategie utili per la crescita e per l’autonomia. In una **scuola a misura di bambino** i più giovani apprendono, oltre alle nozioni basilari, competenze e comportamenti che serviranno loro nel

corso di tutta l’ esistenza. Gli operatori che si occupano dei servizi educativi integrativi propongono attività che concorrono allo sviluppo armonico degli alunni ampliando i profili e i percorsi formativi. In tal senso l’ambiente scolastico può essere un luogo stimolante, un campo di allenamento quotidiano dove ogni fanciullo inizia a conoscere e sperimentare molti aspetti della vita e di se stesso.

Se fino a qualche decennio fa, il **contesto educativo** era spesso vissuto e rappresentato come “luogo altro” dalla famiglia, oggi è evidente l’importanza di interazione tra famiglia, scuola e contesto allargato in un sistema di rete di relazioni: si sta progressivamente costruendo un sapere condiviso per cui il **bambino non “si lascia” a scuola, ma “si accompagna”**. Tale cambiamento culturale trova riscontro nella nostra metodologia operativa, che prevede l’incontro scuola-famiglia come luogo “centrale” delle pratiche educative, che facilita il funzionamento della rete, promuovendo l’accoglienza delle famiglie. In particolare, si evidenzia la necessità di costruire terreni comuni di significati e relazioni che permettano alla famiglia, alle figure educative e ai docenti della scuola di sviluppare il **benessere del bambino**, inteso come valorizzazione e promozione delle competenze proprie del singolo e dell’originalità di ciascuno all’interno del contesto. Utilizzando pertanto un tipo di approccio che valorizza il sistema di relazioni di cui il bambino è protagonista, un tema fondamentale per analizzare l’incontro tra famiglia e contesto educativo è quello dell’**accoglienza**.

Il tema dell’accoglienza è centrale nella definizione degli interventi della cooperativa e nello specifico contesto scolastico è applicato all’attuazione di strategie di **inclusione** che rendano la scuola capace di rispondere alla diversità dei bisogni della totalità degli alunni. Per fare questo infatti l’inclusione deve passare attraverso la costruzione di una comunità accogliente. La formazione del personale e la presenza di un coordinamento pedagogico che supervisioni l’équipe sono elementi imprescindibili di un progetto di accoglienza che richiede capacità di ascolto, atteggiamento di apertura e disponibilità.

Questa linea metodologica è declinata nelle azioni programmate e gestite nell’ambito del servizio POST SCUOLA

3. SERVIZIO POST SCUOLA



Il tempo scolastico assume un'esplicita valenza pedagogica... il ritmo della giornata [deve] salvaguardare il benessere psicofisico... la percezione individuale del tempo... le scansioni temporali eviteranno le ripartizioni rigide, l'affaticamento... l'attenta considerazione dei tempi necessari... la diversa intensità di impegno... la corretta concertazione dei tempi.

4

Un tempo scuola “dalla parte” dei bambini... Al di là del pur necessario dibattito sociale, il tempo scolastico deve misurarsi anche con inedite questioni pedagogiche. Qual è ad esempio, il rapporto dei bambini con i tempi della scuola? Nelle ricerche sulla qualità della vita dei bambini nelle scuole il “tempo” è una delle variabili che incidono direttamente sulla qualità dei contesti educativi. Un tempo scuola più disteso è coerente con l'idea che l'insegnamento di una disciplina non possa vertere esclusivamente sui contenuti di conoscenza, ma debba anche favorire l'approccio a strategie, metodi, linguaggi che ne sostengano il processo di organizzazione.

I tempi di funzionamento della scuola, anzi i diversi tempi: del curriculum, dell'accoglienza, delle routine (e la loro integrazione) sono la spia di una buona organizzazione scolastica. Spesso però i bambini subiscono i tempi degli adulti: gli insegnanti hanno i loro tempi “contrattuali”, gli orari di servizio, le turnazioni, e i genitori hanno i loro tempi di vita e di lavoro, i tempi sociali, gli spostamenti. Non sempre i tempi e le esigenze degli adulti sono coerenti con i ritmi vitali ed i bisogni di relazioni intense dei bambini, con la qualità del progetto educativo. Il “tempo” può essere fonte di malessere. A volte, con il passare degli anni scolastici, sembra venir meno la voglia di tempo-scuola.

Il servizio postscuola è funzionale alle necessità di conciliazione famiglia-lavoro dei genitori, ma deve necessariamente essere pensato ed erogato in modo da conciliare i bisogni evolutivi dei bambini. Gli interventi si sviluppano nell'arco temporale che va dal termine delle attività scolastiche fino al **tardo pomeriggio**, al rientro dei genitori dal lavoro.

Questo servizio, che **integra le attività curricolari**, svolge un significativo ruolo sociale ed educativo all'interno dell'organizzazione di una comunità, in continuità con la famiglia, la scuola, il territorio. È un servizio che mira all'accudimento **dei bambini in un ambiente accogliente e protetto** che soddisfi le esigenze espressive, di studio, di socializzazione e di crescita educativa di ciascun bambino. Questi momenti diventano così **spazio e tempo di relazione** con i compagni, di apprendimento e di esperienza, di lavoro cooperativo, nei quali la dimensione del gruppo facilita l'**accoglienza e l'espressione delle capacità di ciascuno**; si sviluppano inoltre in continuità e ad integrazione dell'esperienza scolastica allineando **stili educativi** e modalità di lavoro attraverso un **impegno costante, sinergico e armonico tra insegnanti ed educatori**. Siamo consapevoli che sia necessario entrare nel contesto scolastico “in punta di piedi”, senza sconvolgere gli equilibri, gli obiettivi formativi, lo stile e la storia di ciascun plesso.

Per facilitare questa sinergia, il nostro metodo prevede un primo periodo di osservazione e la disponibilità al confronto costante con le altre figure (insegnanti, collaboratori scolastici, addetti alla ristorazione, componenti dell'eventuale commissione mensa e genitori).

Il post scuola è un importante strumento di conciliazione famiglia - lavoro, che consente nell'ordinario una maggior flessibilità di gestione degli orari e permette ai genitori di affrontare con tranquillità imprevisti e ritardi; è evidente che pure questo "strumento" ha dei "costi" per i bimbi, costretti a ritardare il ritorno a casa ed a sopportare il peso di una fatica aggiuntiva rispetto ai compagni.

L'attività da svolgersi deve quindi:

- *Consentire un passaggio piacevole e defaticante dal clima d'aula al clima di casa;*
- *Predisporre le condizioni mentali per la memorizzazione/assimilazione degli insegnamenti ricevuti durante la giornata;*
- *Far vivere ai bimbi l'esperienza di un tempo "ben speso", riducendo il senso di frustrazione per l'assenza dei genitori*

5

Il termine della giornata non viene presentato ai bambini come un momento definito e delimitato; dal suono della campanella in poi, infatti, sulla base delle esigenze delle singole famiglie, iniziano ad arrivare i genitori che spesso trascorrono qualche minuto ad osservare il proprio bambino impegnato nelle attività, offrendogli la possibilità di terminarne almeno una parte. L'uscita dei bambini non è quindi un momento in cui le attività si interrompono poiché sono programmate in modo tale da impegnarli fino alla fine dell'orario del servizio e organizzate affinché non risentano dell'uscita alla spicciolata dei partecipanti. Questa strategia permette, tra l'altro, di aiutare il bambino a vivere bene l'attesa del genitore e ad evitare la sensazione di essere *l'ultimo*.

4 ATTIVITA'



In base all'esperienza ventennale maturata dal personale della Cooperativa nella gestione di servizi di pre e post scuola per vari Comuni ed Istituti scolastici si ritiene di proporre una serie di attività adattate alle diverse fasce di età, compatibilmente con la composizione del gruppo, gli spazi interni ed esterni, la stagionalità e le disposizioni scolastiche:

▪ ATTIVITA' LUDICHE

Il gioco è **funzione essenziale della vita**; fornisce opportune chiavi di lettura dello sviluppo che affonda le sue radici nell'esperienza, nell'incontro con ciò che il bambino tocca, vede, osserva, conosce. L'attività ludica è per il bambino conquista di libertà e fonte di conoscenza, motivo di crescita intellettuale, morale e sociale; aiuta a sviluppare l'autostima di ogni individuo e il senso di appartenenza al gruppo. È occasione per fare i conti con le differenze individuali, le capacità personali e il caso, aiuta a capire il significato della perdita oltre che della vincita.

Il gioco prima di tutto deve caratterizzarsi per la spontaneità, la volontarietà, la motivazione, la finzione, il piacere. Rappresenta l'occasione nella quale i bambini sviluppano la propria autonomia, provando a rispettare le regole poste o modificare quelle che essi stessi hanno stabilito, in rapporto alle situazioni che, di volta in volta, si presentano. Attraverso il gioco il bambino si estrania dalla realtà oggettiva per entrare in un'altra realtà, puramente soggettiva,

dettata dalle situazioni e dal contesto ludico, una nuova realtà, nella quale il bambino si misura e prova se stesso.

Il gioco è un modo per cercare di capire come si fa a diventare grandi, un modo per mettersi alla prova. E' il miglior modo per crescere.

Il gioco costituisce un momento privilegiato per la costruzione e il consolidamento della relazione adulto-bambino, proprio per questo il ruolo dell'operatore non è "far giocare" i bambini, ma "giocare con" i bambini.

Alla luce di queste brevi osservazioni, riteniamo che il servizio pre-post scuola, proprio per la sua natura, debba essere principalmente modellato intorno al gioco e all'attività ludica.

La giornata scolastica è scandita da ritmi e attività prestabilite, che impegnano il bambino in attività curriculari ed extracurriculari strutturate e comunque sempre pensate per loro "dai grandi".

E' perciò importante lasciare un tempo in cui i bambini possano organizzare liberamente i giochi che preferiscono, come se fossero negli spazi della propria casa, pur sotto l'occhio vigile degli operatori. Questo spazio destrutturato consente inoltre la socializzazione tra fasce di età diverse e permette all'adulto di osservare le dinamiche relazionali e i comportamenti spontanei del gruppo. Saranno proposti:

Gioco spontaneo

Verrà dato spazio al gioco libero e destrutturato, in cui ogni bambino potrà autonomamente o in piccoli gruppi, scegliere il gioco che preferisce: saranno a disposizione giochi di società, materiale ludico, ecc.

Giochi di società

I bambini potranno utilizzare i giochi messi a disposizione, organizzandosi liberamente in piccoli gruppi.

Giochi organizzati

Ai bambini, suddivisi in squadre, verranno proposti giochi strutturati (in classe o in cortile) o brevi tornei, con l'obiettivo di coinvolgere tutti.

▪ **ATTIVITÀ ESPRESSIVE E GRAFICHE**

Canzoni, bans, giochi cantati e teatrali, danze potranno essere una divertente alternativa alle più tradizionali attività di gioco e laboratorio. Saranno inoltre proposte attività di sperimentazione grafo-pittorica.

Le attività dell'area espressiva intendono utilizzare tecniche per offrire ai bambini la possibilità di sperimentare diverse forme di arte, esprimendo sé stessi attraverso modalità non abituali. Queste attività favoriscono, inoltre, lo sviluppo della creatività e delle capacità immaginative, consentendo di spaziare con la fantasia inventando scenari, protagonisti, situazioni. Sono una reale occasione per affrontare temi, scambiare esperienze, esprimere emozioni.

▪ **ATTIVITÀ MANUALI**

Tenendo conto del breve tempo a disposizione, sarà possibile realizzare semplici creazioni con materiali vari e decorazioni per addobbare l'aula messa a disposizione per il servizio, a seconda del periodo dell'anno (Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua...) e piccoli oggetti realizzati con materiali differenti.

Tali attività mirano a sviluppare la motricità fine dei bambini tramite la realizzazione di manufatti con l'utilizzo di materiali di vario tipo. Sono importanti spazi nei quali sviluppare la manipolazione, il disegno, la costruzione e tutto quello che si può "fare" con le mani.

▪ **ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Gli operatori potranno essere di aiuto nello svolgimento dei compiti e nel ripasso delle lezioni assegnati per casa o per terminare lavori non conclusi.



7

5 ASSISTENZA MENSA – nelle giornate di mercoledì e venerdì

Una corretta alimentazione è fondamentale per determinare un soddisfacente stato di salute e di benessere. L'educazione alimentare rappresenta lo strumento che permette di ottenere comportamenti corretti soprattutto quando le strategie educative vengono messe in atto fin dall'infanzia. In quest'ottica particolare importanza assume il momento della ristorazione scolastica, che con il suo duplice obiettivo, nutrizionale ed educativo, riveste un ruolo primario per la salute ed il benessere psico-fisico dei bambini.

La pausa mensa si connota pertanto come uno spazio di grande valenza educativa nel quale i minori possono sperimentare una corretta alimentazione, degli adeguati stili di vita comunitaria, il piacere dello stare a tavola con i compagni, la consapevole gestione del tempo libero dall'insegnamento.

Partendo da queste premesse, il nostro metodo di intervento intende arricchire la pausa pranzo con contenuti di educazione ed animazione. Possono sembrare termini inappropriati a momenti dedicati all'alimentazione ed alla ricreazione post-prandiale, in realtà anche il tempo della mensa e del gioco può e deve assumere valore educativo. I bambini arrivano all'ora di pranzo sovraccarichi dell'immobilità e della concentrazione richieste durante le ore di lezione ed evidenziano in modo netto le eventuali criticità relazionali in questi momenti destrutturati.

In alcune situazioni i bambini manifestano comportamenti di aggressività, che durante le attività didattiche vengono contenuti, oppure, in altri casi, i comportamenti aggressivi, già evidenti con le insegnanti, diventano ancora più marcati.

Anche in questo ambito di intervento il collegamento con la scuola e con la famiglia si rende necessario per favorire una continuità di regole condivise tra gli adulti di riferimento per il bambino e per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Migliorare il momento dedicato al pasto con interventi educativi e attività organizzate sotto la supervisione degli operatori
- Ottimizzare il tempo-mensa per assicurare un clima educativo disteso e il rispetto delle principali regole di convivenza sociale
- Rinforzare le attività di educazione alimentare trattate in classe
- Promuovere il rispetto delle principali norme di carattere igienico-sanitario

- Consolidare le attività inerenti l'educazione alla convivenza civile
- Assicurare attività ludico-ricreative in un contesto positivo e sereno nella pausa pranzo, garantendo la continuità educativa nella giornata scolastica
- Gestire il momento del pasto come spazio educativo integrato e collegato alle restanti attività didattiche
- Promuovere l'autonomia degli alunni, il rispetto per il cibo e per il personale di sala.
- Cogliere la relazione fra il cibo, l'ambiente che li circonda e la loro salute.

Attività della ricreazione post prandiale

“Nella vita dei bambini sono le minuzie che contano” scriveva Antonio Gramsci in *Lettere dal carcere*. Ecco perché, per la loro crescita, è così importante la ricreazione a scuola. Perché è quello il momento, spiegano gli esperti, in cui si svagano, si confrontano e fanno quindi tesoro di tutte quelle “minuzie” che gli serviranno poi per strutturare il proprio comportamento.

Un'attività scolastica tutta lavoro e niente gioco può anzi essere rischiosa, e la tendenza a eliminare il tempo libero nei luoghi dell'apprendimento può portare a classi indisciplinate e sottrarre ai ragazzi il necessario esercizio fisico e la possibilità di socializzare. Il tempo dedicato al gioco può dunque essere importante tanto quanto quello passato sui libri e aiuta i piccoli studenti a dare il proprio meglio in ogni situazione. Come spiega, Robert Murray, docente alla Ohio State University: «i bambini hanno bisogno di un momento di pausa tra sfide cognitive complesse. Tendono a essere meno abili a elaborare le informazioni se non hanno delle interruzioni».

I benefici del tempo dedicato al gioco, inoltre, si estenderebbero oltre la dimensione individuale, e i pediatri sono concordi nell'affermare che prendere parte ad attività ludiche influenza lo sviluppo sociale ed emotivo perché aiuta i bambini a risolvere i conflitti, specie se si tratta di giochi non strutturati, e permette loro di tornare in classe più pronti ad apprendere. Per molti bambini, gli intervalli a scuola sono l'unica possibilità di socializzare in modo informale con i coetanei.

Verranno privilegiate attività ludico-espressive, che, compatibilmente con gli spazi a disposizione e le condizioni climatiche consentano di garantire ai bambini:

- **Il movimento** - Prima di tutto l'intervallo ha come caratteristica la possibilità data ai bambini di muoversi e, compatibilmente con gli spazi, correre. Proviamo ad assistere all'inizio di un intervallo in una giornata di sole in un cortile di una scuola comune. I ragazzi e le ragazze sembrano dei cavalli imbizzarriti. C'è una vera e propria esplosione di forza. Il potersi muovere e il poter correre è perciò una delle necessità vitali per definire un intervallo vera ricreazione.

- **La libertà** - Il secondo aspetto importante è che l'intervallo è qualcosa che potremmo paragonare a quei luoghi che fino poco tempo fa, negli aeroporti o nelle zone di frontiera, si chiamavano duty free, cioè zona franca, un'area di libertà.
- In questo tempo deve essere data la possibilità a chiunque di poter incontrare chiunque altro. Non può esistere un intervallo fatto obbligatoriamente solo con i propri compagni di classe. L'intervallo è l'occasione per fare nuove amicizie, per incontrare l'amico o l'amica del cuore che però è in un'altra classe, per crescere nei nuovi affetti.

6 RACCORDO CON:



REFERENTI COMUNALI, FAMIGLIE, PERSONALE DELLA SCUOLA (docenti, collaboratori scolastici) ADDETTI ALLA RISTORAZIONE, MEMBRI COMMISSIONE MENSA

Come anticipato nelle parti precedenti del progetto, anche in questo ambito di intervento il collegamento con la Scuola e con la famiglia si rende necessario per favorire una continuità di regole condivise tra gli adulti di riferimento per il bambino e per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi comuni.

È buona pratica ormai consolidata favorire momenti di confronto e di scambio tra il responsabile e gli operatori della cooperativa e la Scuola.

Oltre ad eventuali momenti più formali, sarà garantito un quotidiano dialogo tra gli operatori in servizio e i docenti per facilitare un reciproco passaggio di informazioni utili allo svolgimento dell'attività.

Inoltre la cooperativa mette a disposizione un responsabile sempre reperibile per segnalazioni e richieste. Il personale in servizio ed il responsabile della cooperativa sono disponibili al confronto con le famiglie attraverso colloqui individuali e/o di gruppo per condividere le linee educative adottate e per confrontarsi su eventuali criticità che possano emergere durante l'anno scolastico.

7 PERSONALE



Al fine di realizzare gli obiettivi del progetto verranno impiegati il numero necessario di operatori per garantire nella totalità e secondo modalità ottimali, l'espletamento del servizio, in relazione alle indicazioni dell'Istituto, in accordo con i referenti dei singoli plessi. La funzione di coordinamento sarà svolta dalla responsabile con esperienza nella gestione équipe educativa operatori nei servizi scolastici. La cooperativa Andirivieni garantisce la continuità degli operatori occupati nel medesimo servizio, anche al fine di minimizzare il turn-over del personale ed assicurare ai bambini e alle loro famiglie continuità educativa e relazionale.

Il personale è in possesso di titoli ed esperienza pluriennale per lo svolgimento di servizi educativi identici a quelli del presente bando. La cooperativa si impegna a **sostituire immediatamente il personale**, in caso di assenza dello stesso, per qualsiasi motivo, garantendo la continuità del servizio. Per le sostituzioni verrà preferibilmente utilizzato lo stesso operatore sostitutivo, al fine di garantire la continuità del rapporto educativo anche nel caso delle sostituzioni. Le sostituzioni, sia quelle programmate, sia quelle emergenti sono gestite da un **Responsabile della cooperativa**, dotato di cellulare di servizio reperibile h 24, in modo da garantire le eventuali sostituzioni entro l'orario di avvio del servizio, e il cui numero verrà comunicato anche alla segreteria e ai referenti dei singoli plessi, in modo da facilitare le comunicazioni nelle situazioni di emergenza.

La cooperativa **garantisce per i propri soci e dipendenti:**

- rispetto del CCNL per le cooperative sociali
- regolare inquadramento previdenziale ed assicurativo
 - INPS sede di Ivrea Matricola Azienda n° 8131458138
 - INAIL sede di Ivrea Codice Ditta n° 5498983-41
- assicurazione sanitaria per i soci lavoratori aderendo al fondo Cooperazione e salute
- assicurazione RCT e RCO a copertura dei lavoratori e degli utenti dei servizi con polizza stipulata con Assicurazioni Generali spa
- rispetto delle azioni per la "politica riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori" contenuta nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), e nei documenti integrativi - Valutazione dello Stress Lavoro-Correlato, Valutazione Lavoratrici Madri
- formazione generale e specifica in ambito sicurezza
- percorsi di formazione e supervisione educativa/psicologica

8 MATERIALI



Al fine di realizzare le diverse attività della proposta progettuale, previa verifica delle regole stabilite dall'Istituzione Scolastica verranno utilizzati:

- **Materiali ludici** (palle, carte da gioco, giochi di società, giochi individuali)
- **Materiali creativi** (colori di vario genere, forbici, colle, carta, materiale plastico)
- **Materiale didattico** (schede da colorare/compilare, testi di lettura per bambini e ragazzi)
- **Materiale multimediale** (casse audio, videoproiettore, pc portatile)